

WSI KEYNOTE

A TRENT'ANNI DALLA NASCITA ANASF GUARDA AL FUTURO

IL RITMO DEL CAMBIAMENTO

Gioco di squadra e nuove leve native digitali sono le linee guida emerse da un recente convegno dedicato alle più avanzate frontiere della consulenza

DI ARIANNA PORCELLI

La categoria dei consulenti finanziari ha compiuto trent'anni e nel corso di questi decenni si è evoluta a ritmi incalzanti al punto che oggi lavora in team per ampliare i propri orizzonti. Il mercato, sempre più complesso, ha portato da tempo i professionisti, abituati a operare in autonomia, a sperimentare il gioco di squadra, apprezzato dalla maggior parte dei consulenti finanziari ma soprattutto utile nella relazione con i risparmiatori. Tra i pregi di questa modalità lavorativa, lo sviluppo di sinergie e di competenze in condivisione tra colleghi, junior e senior, e a beneficio dei cittadini. È proprio di questi temi che si è trattato al convegno Anasf dal titolo *Le nuove frontiere della consulenza* lo scorso dicembre. L'Associazione, che da anni osserva e contribuisce all'evoluzione della categoria, ha voluto celebrare – con la partecipazione di esponenti istituzionali, del settore e del mondo politico – la nascita dell'Albo e lo sviluppo della professione dalla Legge 1/91, ripercorrendo i passaggi chiave fino ad arrivare al lavoro in team e al contributo dei giovani e delle donne.

52

L'ETÀ MEDIA
ATTUALE DEI
CONSULENTI
FINANZIARI IN
ITALIA

Sono state raccontate le opportunità che l'attività di consulente finanziario offre ai giovani e le modalità per coinvolgerli nella professione. Tra le prime la valorizzazione dello scambio di competenze tra colleghi, l'agevolazione di un ricambio generazionale fluido della categoria e un consolidamento nella relazione con i clienti che supera il rapporto *one to one* e si amplia coinvolgendo giovani consulenti finanziari e giovani investitori.

Tra le modalità da implementare per continuare a far evolvere la professione è necessario agire su due fronti: coinvolgere i neo consulenti finanziari per renderli attori del prossimo cambiamento e portare i cittadini a ragionare per cicli di vita e a condurre la liquidità verso l'economia reale.

Anasf, nel corso del convegno, ha raccolto dichiarazioni di intenti per superare la sfida dettata da numerosi campanelli di allarme che stanno risuonando da tempo nel settore, come l'età media della categoria pari a 52 anni, un ricambio generazionale stimato tra il 5 e il 10% dei consulenti finanziari attivi iscritti all'Albo per anno nei prossimi 10 anni e un trasferimento di patrimonio dei risparmiatori di oltre 1.900 miliardi di euro alla generazione successiva. Numerose reti stanno già puntando sul lavoro in team; il settore è prospero, a dimostrarlo la costante crescita del risparmio gestito che permette di accogliere e dare spazio alle nuove leve che condividono la voglia di migliorare il proprio futuro e quello dei risparmiatori.

Anche Anasf, da sempre al fianco della categoria, mantiene il ritmo del cambiamento e ha messo in campo numerose attività che puntano a colmare questi divari. Ne sono un esempio la creazione della sezione "Anasf giovani", che mira a coinvolgere i neo associati consulenti finanziari under 40 per implementare iniziative volte a diffondere e rendere più attrattiva la professione tra le giovani leve che condividono gli stessi stili di vita e comportamenti delle nuove generazioni di risparmiatori, e la collaborazione con il mondo della politica per individuare e implementare soluzioni normative che spalanchino a tutti gli effetti le porte della consulenza finanziaria, già aperte da tutti gli stakeholder del settore per accogliere, formare e far crescere giovani professionisti del risparmio.

